

N. 74763



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO : film: "CAFE' EXPRESS" a colori

Metraggio dichiarato 2641  
Metraggio accertato 2686Marca: italiana  
VIDES CINEMATOGRAFICA Società per Azioni

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Un napoletano disoccupato, Michele Abbagnano, si é improvvisato venditore di caffè sui treni provenienti dal Sud. Poverissimo, Michele deve guadagnare non solo per sé, ma anche per far operare il figlio ammalato di cuore. Michele é un abusivo, e come tale incorre continuamente in multe che non ha mai pagato. Per questo, una notte, la direzione delle Ferrovie mette sul treno dove "lavora" Michele ben tre controllori, con l'incarico di acciuffarlo. Durante questo viaggio, Michele trova sul treno il figlio, soprannominato "Cazzillo", che é fuggito dall'orfanotrofio per diventare suo aiutante. Incontra anche tre ladri che cercano di inserirlo nella loro banda per derubare i viaggiatori addormentati. Michele rifiuta, ma i tre gli "sequestrano" il figlio ed egli non può far altro che consegnarsi ai controllori, ai quali era riuscito a sfuggire. Il treno si ferma in aperta campagna. Michele riesce a liberare il figlio e si rifugia in prima classe. Ma i tre ladri riescono a farlo arrestare, per vendicarsi, dagli agenti della Polizia Ferroviaria. Cercando disperatamente di salvarsi, Michele tenta di buttarsi dal treno, che nello stesso momento viene di nuovo bloccato dall'allarme messo in azione da un funzionario delle FF.SS., anche lui sul treno col compito di acciuffare Michele, ma in incognito. Così Michele finisce nelle mani del funzionario. Quando il treno, al mattino, arriva a Napoli, Michele sta per essere consegnato alla polizia. Ma alla stazione un mesto corteo circonda Cazzillo, che ha avuto un attacco di cuore e sembra moribondo. La scena commuove tutti, e un agente di PS trova una scappatoia legale per salvare Michele. Padre e figlio si ricongiungono. Cazzillo rivela a Michele che il suo attacco di cuore era simulato per salvare il padre. Questi dapprima s'infuria perché capisce che anche il figliuolo é sulla strada di diventare un piccolo imbrogliatore e truffatore come lui. Ma poi si commuove e insieme tornano a casa. E' chiaro che in futuro affronteranno sempre insieme la quotidiana e pittoresca lotta per la vita.

REGIA: NANNI LOY

ATTORI PRINCIPALI: NINO MANFREDI/ADOLFO CELI/VITTORIO MEZZOGIORNO/  
VITTORIO CAPRIOLI.

13 FEB. 1980

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il ..... a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

- 1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

13 FEB. 1980

Roma, .....



IL MINISTRO

F.to d'AREZZO